

Scuola dell'Infanzia

ELISA & MARIO LEZZENI

Torno (CO) Via Poggi 7/B

Tel. 031/419312

e-mail: info@scuolainfanzialezzeni.it



Piano del'Offerta Formativa 2022-2025

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 5 |
| LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO | 5 |
| IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2022-2025: CARATTERISTICHE E CONTENUTI | 5 |
| L'IDENTITA' DELLA SCUOLA | 6 |
| NATURA GIURIDICA E GESTIONALE..... | 6 |
| APPARTENENZA ALLA FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE) COME ESPRESSIONE E SISTEMA..... | 6 |
| CENNI STORICI | 7 |
| L'IDEA DI BAMBINO | 7 |
| L'IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO: L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA | 8 |
| L'IDEA DI SCUOLA | 8 |
| FINALITÀ: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZE, CITTADINANZA | 8 |
| I CAMPI DI ESPERIENZA..... | 9 |
| IL RUOLO DELL'INSEGNANTE..... | 9 |
| IL RUOLO DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE | 10 |
| IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO -TECNICO – AUSILIARIO)..... | 10 |
| L'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO | 10 |
| INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI | 11 |
| ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE | 11 |
| ANALISI DELLE RISORSE UMANE | 11 |
| LEGALE RAPPRESENTANTE | 12 |
| LA COMUNITÀ EDUCANTE | 12 |
| ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI | 13 |
| CANALI DI COMUNICAZIONE | 13 |
| LA RISPOSTA PROGETTUALE | 13 |
| IL CURRICOLO..... | 13 |
| 1. CAMPO DI ESPERIENZA “IL SE’ E L’ALTRO” | 14 |
| 2. CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO E IL MOVIMENTO” | 14 |
| 3. CAMPO DI ESPERIENZA “IMMAGINI, SUONI E COLORI” | 14 |
| 4. CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE” | 15 |
| 5. CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO” | 15 |
| PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO..... | 16 |
| AMBIENTE DI APPRENDIMENTO | 17 |
| LE SEZIONI..... | 17 |
| IL TEMPO DELL'INSERIMENTO | 17 |
| LO STILE DELL'ACCOGLIERE..... | 18 |
| IL CALENDARIO SCOLASTICO | 18 |
| LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO..... | 19 |
| LA NOSTRA SETTIMANA | 20 |
| GLI SPAZI | 20 |
| UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA | 20 |
| AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILITÀ, DISAGIO, DIVERSITÀ CULTURALI, ...) | 21 |
| PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2022-2025 | 22 |
| I LABORATORI DIDATTICI | 22 |
| PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: MICRONIDO - SCUOLA INFANZIA / SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA..... | 22 |
| MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA..... | 23 |

| | |
|---|-----------|
| LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA | 24 |
| INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.) | 24 |
| CONTINUITA' VERTICALE: 0-6 | 25 |
| CONTINUITA' ORIZZONTALE | 25 |
| ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA | 25 |
| L'OPEN DAY | 26 |
| L'ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI | 26 |
| I PRIMI INCONTRI CON GENITORI E CON BAMBINI | 26 |
| I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO | 26 |
| GLI INCONTRI DI FORMAZIONE | 26 |
| INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO | 27 |
| OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE..... | 27 |
| L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE | 27 |
| GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATIVA..... | 27 |
| CONSIGLIO DI SCUOLA..... | 27 |
| CONSIGLIO SEZIONE | 28 |
| COLLEGIO DOCENTI | 28 |
| LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA | 28 |
| ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI | 28 |
| PIANO DELLA FORMAZIONE..... | 29 |
| TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO D.Lgs. 81/2008 INT. D.Lgs 106/2009 | 29 |
| FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO E A VALENZA DI LEGGE | 29 |
| NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE..... | 29 |
| ESTRATTO DA: "IL REGOLAMENTO INTERNO" | 29 |
| FREQUENZA..... | 30 |
| MALATTIE | 30 |
| VACCINAZIONI | 30 |
| ESONERATI DALL'OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE | 31 |
| VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE..... | 31 |
| DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO | 31 |
| SERVIZIO DI TRASPORTO..... | 31 |
| CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE | 31 |
| PIANO DI MIGLIORAMENTO - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA..... | 32 |
| IL CASELLARIO GIUDIZIALE | 32 |
| LEGITTIMAZIONE..... | 33 |
| PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA..... | 33 |

Allegati al P.T.O.F. (triennio 2022-2025)

Allegato A - LO STATUTO

Allegato B - IL PROGETTO EDUCATIVO

Allegato C - LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE EDUCATIVA/DIDATTICA

Allegato D - IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI)

Allegato E - IL REGOLAMENTO INTERNO

Allegato H - ELENCO DOCUMENTI PER VISITE ISPETTIVE

Allegato L – MENU'

ALLEGATO M – CALENDARIO SCOLASTICO

Domanda di iscrizione - a.s. 2022 -2023

Informativa Codice della Privacy

Consenso al trattamento

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

Protocollo di somministrazione farmaci

Carta dei servizi Micronido Il Pellicano con regolamento interno e progetto educativo

(Gli allegati sono disponibili presso la scuola)

PREMESSA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Legge 13 luglio 2015 n. 107. “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Art 1. - comma 12: “Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)”.

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra associazione e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 “Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche” “Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2022-2025: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e da vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- E' strutturato per il triennio 2022 – 2025 (L. 107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).
- E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e "La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

- Viene reso disponibile attraverso la pubblicazione su “Scuola in Chiaro” e consegnato cartaceo o a mezzo posta elettronica (se richiesto) a famiglie e personale scolastico. Inoltre è disponibile sul sito della scuola.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto”, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l’adozione e l’approvazione del documento generale in base:

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F. in data:

04 DICEMBRE 2021

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Nello specifico, la nostra scuola dell'infanzia associata FISM è una scuola dotata di una precisa identità: cattolica o di ispirazione cristiana, che mette al centro della sua azione educativa il bambino, facendo propria quella che Papa Benedetto XVI ha chiamato l'attenzione del cuore, ovvero un “prendersi cura” dell'Altro. Una cura, un'attenzione e un rispetto che diventano il principio ispiratore di ogni azione educativa, traducendosi in uno sguardo e in un impegno volti a far fiorire la grandezza e la bellezza che ciascuno porta. Una scuola che, come riportato anche nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012): «Affianca al compito “dell'insegnare ad apprendere” quello “dell'insegnare ad essere”»

NATURA GIURIDICA E GESTIONALE

La Scuola dell'Infanzia paritaria “Elisa & Mario Lezzeni” di Torno, con sede in Via Poggi 7/B, è una associazione senza fini di lucro, gestita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como al n° 272382 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.

APPARTENENZA ALLA FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE) COME ESPRESSIONE E SISTEMA

La Scuola dell'Infanzia, paritaria "Elisa & Mario Lezzeni" di Torno è scuola di ispirazione cristiana aderente alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM COMO – Via G. Baserga, 81 tel. 031.300057 - mail: segreteria@fismcomo.eu

La FISM Como, con riferimento al Magistero della Chiesa Cattolica, fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U., della Comunità Europea sui Diritti dell'Infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana.

In particolare propugna ed attua:

- a) I diritti fondamentali di libertà e uguaglianza;
- b) Il diritto alla libertà di espressione e di educazione spirituale e religiosa;
- c) Il diritto dei genitori ad istruire ed educare i figli e ad essere agevolati nell’adempimento
- d) dei compiti educativi;

- e) Il diritto alla libertà di Educazione;
- f) Il diritto di enti pubblici e privati ad istituire Scuole ed Istituti di Educazione;
- g) Il dovere dello Stato di assicurare alle Scuole non Statali piena libertà e ai loro Bambini un
- h) trattamento paritario a quello dei Bambini delle scuole statali operanti in Italia.

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia di Torno è nata nell'anno 1867 su iniziativa del benemerito tornasco Sig. Ruspini Nicola e con l'aiuto di altri abitanti e villeggianti del paese, per dare alle famiglie un luogo che potesse accogliere i bambini negli orari di lavoro delle madri.

Agli inizi degli anni 1970 il prevosto dell'epoca, don Giancarlo Salice, divenuto responsabile diretto della scuola, vagliate molte possibilità e sentiti pareri competenti, optò per la vendita del vecchio asilo e conseguentemente per la ricostruzione di uno nuovo, vicino alla Chiesa di S. Giovanni, in posizione tranquilla, salubre e soleggiata.

I costi furono supportati dal Presidente don Giancarlo e da tanti benefattori, in particolar modo dai familiari dei defunti Elisa e Mario Lezzeni, ai quali fu intitolata la nuova scuola.

Dal novembre 2007, detta struttura, grazie all'iniziativa di ampliamento voluta dall'allora Presidente e Prevosto don Alberto Pini e dal C.d.A., viene arricchita di nuovi locali: ingresso, spogliatoio e aula laboratorio. Inoltre tutti gli ambienti vengono resi conformi alle vigenti normative per la sicurezza.

Nel 2010, il bagno del personale di cucina e il parapetto del terrazzo dove giocano i bambini, vengono ristrutturati in maniera conforme alle norme igieniche e di sicurezza vigenti e richieste dall'ASL competente. Inoltre sia la mensa che il salone ricreativo vengono dotati di porte antipanico.

La scuola è frequentata da bambini residenti in paese e da molti altri provenienti dai comuni limitrofi che trovano in questa struttura grande accoglienza e qualità nell'offerta formativa.

Nota caratteristica degna di sottolineatura, è stata la presenza in questa scuola, fino a giugno 2012, di una o più Suore della congregazione Orsoline SCM. Ancora oggi l'augurio di Madre Giovanna di "vivere felici nelle Sue mani" accompagna la nostra azione educativa.

La scuola, in questi ultimi anni, si attiva per essere sempre più inclusiva e attenta alle necessità delle famiglie. Per questo motivo sotto la guida dell'attuale Presidente don Attilio Pandolfi e del CDA, è stata aperta a Settembre 2021 una sezione di micronido che accoglie bambini dai 03 mesi ai 3 anni implementando l'offerta educativa della Scuola dell'Infanzia.

Per questo vengono pensati e riorganizzati, spazi e attività che favoriscano occasioni di crescita all'interno del contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

L'IDEA DI BAMBINO

Al suo inserimento il bambino porta con sé un bagaglio di esperienze, valori, doni che lo caratterizzano rendendolo unico, originale e irripetibile.

Il bambino "è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi". ("Indicazioni Nazionali per il curricolo" 2012).

Ogni bambino è immagine di Dio, segno della presenza di Dio in mezzo a noi e deve essere valorizzato perché possa realizzarsi.

La nostra Scuola si prefigge di accogliere, ascoltare e valorizzare le differenze e le caratteristiche di ogni bambino per offrire una risposta alla domanda educativa di ogni soggetto. Non programma solo un percorso di apprendimento che permette di comprendere e produrre messaggi, conoscere l'ambiente circostante,

porre problemi e ipotizzare soluzioni, ma cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità, favorisce le domande di senso e testimonia un progetto di vita buona alla luce del Vangelo.

L'IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO: L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

L'educazione nella nostra scuola volge all'educazione integrale del bambino e l'azione educativa si snoda attorno alle finalità previste dalle Indicazioni ministeriali per la Scuola dell'Infanzia.

La scuola dà importanza all'educazione religiosa e in particolare l'insegnamento della Religione Cattolica (di cui ogni alunno che si iscrive a questa scuola è tenuto ad avvalersi, in quanto tale insegnamento è parte integrante del Progetto educativo della scuola stessa).

Le Indicazioni ministeriali sono così arricchite da una visione cristiana della vita, imparando a **prendersi cura di sé, dell'ambiente e degli altri** con la certezza **che il dono che abbiamo ricevuto**.

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e irripetibile voluta da Dio e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

L'IDEA DI SCUOLA

FINALITÀ: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZE, CITTADINANZA

“La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo dell'autonomia:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

Lo sviluppo della competenza:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“ Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque “campi di esperienza”, denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Nella programmazione si fa riferimento all'educazione civica come previsto dalla Legge del 20 Agosto 2019 al D.M. Del 22 Giugno n 35

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell'educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno e sa condurre verso un progetto di vita buona.

Gli insegnanti sono impegnati a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione e scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale; con il coordinamento e confronto con altre scuole e per una scelta di fede che diventa "testimonianza cristiana".

Gli insegnanti, con la loro azione e testimonianza, hanno un ruolo di primo piano per mantenere alla Scuola Cattolica il suo carattere specifico.

Il docente:

- ◆ accoglie i bambini e li guida:
 - rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
 - valorizzandoli;
 - individuando i punti di forza di ciascuno;
 - sollecitando azioni di aiuto e supporto solidale;
 - adeguando le richieste alle effettive capacità;
 - recuperando l'esperienza extrascolastica;
 - mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
 - problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni.
- ◆ crea un clima positivo, gratificando l'impegno e/o i risultati;
- ◆ provoca le domande negli alunni, non anticipa le risposte;
- ◆ utilizza le difficoltà e gli errori come punto di partenza per la riformulazione del percorso didattico;
- ◆ valorizza il bambino anche quando sbaglia e/o trasgredisce senza confondere la persona con l'errore;
- ◆ stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia;
- ◆ collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- ◆ si aggiorna costantemente.

IL RUOLO DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola singola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO -TECNICO – AUSILIARIO)

Il personale ATA della scuola conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise.

Svolge le funzioni per le quali è stato assunto, in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

L'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed

istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.”

(da “Nuove indicazioni ministeriali – 2012)

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre culture ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale**.

La scuola assume come strategia e linea guida **lo sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la vita di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

Per questo operiamo scelte didattiche per rispettare il diritto all'accoglienza e all'inclusione di tutti i bambini, anche dei bambini disabili. **Un bisogno educativo che trova in un'attenta osservazione per elaborare uno strumento efficace come il Progetto Educativo Individualizzato.**

Grazie ad esso, infatti, il bambino ha l'opportunità di vivere un contesto adeguato, flessibile e organizzato dove crescere, acquisire conoscenze, abilità e autonomie nel rispetto delle proprie capacità individuali. La scuola garantisce una rete di rapporti positivi con gli specialisti, con gli enti del territorio (tra cui l'Amministrazione Comunale - attraverso il piano del diritto allo studio - e con le ATS di competenza) e soprattutto con la famiglia; tali rapporti permettono alla comunità educante di rispondere al proprio compito istituzionale.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La scuola è situata nel Comune di Torno.

Torno è immersa nel contesto naturalistico del lago di Como.

Comprende numerose frazioni, tra le quali Rasina, Perlasca, Montepiatto e Piazzaga.

La storia del borgo è caratterizzata dall'alternanza di momenti di espansione economica, legati alla produzione tessile, a momenti di contrazione territoriale e politica, con la cessazione dell'attività tessile che ha determinato l'abbandono del territorio da parte della popolazione spostatisi verso centri urbani.

La presenza di storiche ville e resort, conferisce al borgo un'atmosfera unica ed esclusiva. Questo ha dato origine a un crescente afflusso di turisti, in particolar modo stranieri, determinato la crescita dell'impiego in questi settori.

L'edificio più noto dell'intero comune è senza dubbio la chiesa parrocchiale di Santa Tecla. L'edificio ha una struttura romanica e presenta un bellissimo campanile e un elaborato rosone gotico. La chiesa è stata restaurata di recente, e al suo interno sono custoditi una serie di meravigliosi affreschi di Bartolomeo De Benzi risalenti al XVI secolo.

Un altro importante edificio di Torno è senza dubbio la chiesa di San Giovanni Battista del Chiodo, una splendida chiesa di origine rinascimentale, le cui parti più antiche risalgono al trecento. Questa bellissima chiesa presenta incantevoli bassorilievi e affreschi e presenta inoltre una torre campanaria romanica risalente al XII secolo. Di notevole valore la presenza di uno dei Santi Chiodi della passione di Nostro Signore.

La scuola, per venire incontro alle esigenze del territorio, è molto attenta alle dinamiche inclusive studiando percorsi individuali e si impegna a studiare strategie inclusive.

Collabora con i comuni adiacenti.

ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Nella Scuola sono presenti:

- Un'insegnante di sezione con coordinamento

- Una educatrice per il micronido
- Una ausiliaria/cuoca
- Una impiegata amministrativa

Nella scuola sono presenti **volontari** che collaborano con il team docenti.

La nostra scuola accoglie **tirocinanti, stagisti e alunni in alternanza scuola-lavoro**, intesi come "ospite" in azienda con tutti gli obblighi burocratico-amministrativi a carico dell'ente formatore. Le norme che disciplinano i tirocini formativi sono contenute nel regolamento varato dal ministero del Lavoro con il decreto del 25 marzo '98 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 maggio '98 n. 108).

Il tirocinio e l'alternanza scuola lavoro non sono rapporti di lavoro

Il soggetto ospitato:

- è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo della scuola;
- deve seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altro;
- deve inoltre rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- è tenuto a mantenere la riservatezza sui dati, le informazioni o le conoscenze sui processi produttivi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Legale Rappresentante è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza Amministrativa e gestionale fa capo al "Legale rappresentante" detto anche "Gestore" della Scuola che in genere si configura come Presidente.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

| Cognome e Nome | Incarico | |
|----------------------|--------------------------------------|-----------------------|
| Don Attilio Pandolfi | Presidente C.D.A. | Componenti del CdA |
| Carlo Rusconi | Vice Presidente C.D.A. | |
| Odetta Saltarelli | Consigliere C.D.A. | |
| Marco Colombo | Consigliere C.D.A. | |
| Monica Scaccabarozzi | Consigliere C.D.A. | |
| Annalisa Vaghi | Insegnante Sezione con coordinamento | Personale Docente |
| Simona Tamburelli | Educatrice micronido | |
| Fiorangela Galeni | Cuoca /ausiliaria | Personale non docente |
| Nicoletta Vanetti | Impiegata amministrativa | |

ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

La struttura è disposta al piano terra dell'edificio.

INFANZIA:

- ✓ N. 2 aule didattiche
- ✓ Sala Mensa
- ✓ Cucina, con spogliatoio e bagno dedicato al personale di cucina
- ✓ Corridoio
- ✓ Servizi igienici
- ✓ Salone giochi
- ✓ Spogliatoio alunni
- ✓ Ufficio coordinatore e segreteria
- ✓ Terrazza attrezzata con giochi

MICRONIDO:

- ✓ N. 2 aule polifunzionali
- ✓ Servizi igienici
- ✓ Spogliatoio alunni
- ✓ Terrazza attrezzata con giochi

Bagno personale (piano terra)

Spogliatoio personale docente/educatore e bagno (primo piano)

La scuola ha un giardino.

CANALI DI COMUNICAZIONE

La scuola mantiene i contatti esterni mediante:

- Telefono: n. 031419312
- Mail: info@scuolainfanzialezzeni.it
- Pec: scuolainfanzialezzeni@pec.it
- Sito: www.scuolainfanzialezzeni.it

LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA

IL CURRICOLO

«Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale».

Si parla anche di “curricolo esplicito” e “curricolo implicito”. Nelle Indicazioni per il curricolo si trova una affermazione che aiuta a comprendere questa distinzione, senza che servano ulteriori e spesso inutili discussioni: «Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle

attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni». In parole ancora più semplici, ciò significa che per valutare una scuola si deve esaminare certamente il piano d'azione pensato dalle insegnanti (cioè il POF), ma non si possono ignorare nello stesso tempo altri aspetti assai significativi ai quali ci si riferisce quando, ad esempio, si parla dell'atmosfera e del clima generale che caratterizzano una determinata scuola, del tono affettivo generale che caratterizza lo stile educativo del personale che vi opera, del senso di ordine o disordine che abitualmente si percepisce.

1. CAMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città".

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

2. CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento".

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

3. CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- “Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli”.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia).

4. CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE”

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- “Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

5. CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- “Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini. Schema tipo utilizzato.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

MICRONIDO

Il Micronido e la scuola infanzia (= servizi integrati 0/6 anni) aiutano i bambini a dare senso alle loro esperienze, a formare la loro identità, a riconoscersi reciprocamente e a raggiungere una sempre maggiore autonomia e gestione di sé, grazie a un approccio educativo che favorisce la conoscenza tra di loro.

La scuola promuove l'identità, l'autonomia, la competenza e la responsabilità; particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza, all'ambiente e alla corretta alimentazione. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: - scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; - rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; - accostarsi al primo esercizio di dialogo, che è fondato sull'ascolto reciproco; - prestare attenzione al punto di vista dell'altro, alla diversità di genere. Anche i piccolissimi oggi vivono esperienze diverse: la società si fa più complessa e la scuola, nella promozione della cittadinanza, accoglie una molteplicità di culture e di lingue attraverso giochi ed attività. Progettare attività attraverso metodi e strumenti che sollecitano nei bambini competenze di base irrinunciabili per renderli protagonisti dei loro apprendimenti, ovvero:

- motivati ad apprendere;
- attivi nel cercare le informazioni, collegarle, tradurle in competenze spendibili nella vita quotidiana;
- consapevoli di essere parte della comunità;
- autonomi e responsabili dei propri comportamenti.

Progettare tempi/ritmi della giornata educativa permettendo ai bambini di elaborare sempre nuove esperienze attraverso uno sguardo pedagogico mirato.

Un buon servizio educativo e formativo utilizza un metodo di programmazione delle attività che concretizza e rende praticabili concetti, idee e pensieri dell'ipotesi pedagogica sottesa. Il lavoro educativo, per essere efficace, viene applicato in modo regolare ma, nello stesso tempo, può essere modificato se la situazione cambia.

Si caratterizza per:

- il modo di trasmettere e interagire;
- le attività scelte;
- le strategie impiegate;
- le modalità di utilizzo di oggetti, materiali e strumenti.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

LE SEZIONI

Nella scuola dell'Infanzia è attiva una sezione eterogenea

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

- **La sezione** rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative
- **La modalità del piccolo gruppo** di lavoro consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

IL TEMPO DELL'INSERIMENTO

“Il tempo nella scuola è “opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lunghi” di rielaborazione da parte dell'alunno.

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione”.

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti la scuola dell'infanzia prevede un inserimento graduale:

- Prima settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 11,00
- Seconda settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00
- Dal terzo lunedì orario completo dalle ore 8,00 alle ore 16,00
(con servizio bus per i bambini di Faggeto Lario iscritti al servizio comunale bus ed eventuale servizio Post-scuola per chi ne facesse richiesta).

Per coloro che inizieranno l'inserimento più tardi resta comunque valido il criterio di inserimento sopra riportato.

Inserimento Micronido

L'inserimento al micronido prevede tappe differenti rispetto all'infanzia:

- I bambini si inseriranno gradualmente a partire dal primo giorno con la presenza del genitore in sezione per proseguire con il distacco dalla figura genitoriale nei giorni a seguire.
- si considera completato l'inserimento in circa 10 giorni.

La scansione delle giornate viene definita dall'educatrice in accordo con la famiglia nel colloquio pre inserimento.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare coordinatrice-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia
- incontro gruppo genitori nuovi iscritti, per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

- 1) Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è considerato permanente, pertanto, si presume, non occorrerà attendere ulteriori disposizioni regionali.
- 2) Regione Lombardia vuole ribadire essenzialmente l'obbligo, per tutte le scuole della regione, di un raccordo attivo tra istituzioni scolastiche ed Enti territoriali (per le scuole dell'infanzia le Amministrazioni comunali).

I Consigli di Amministrazione dispongono il calendario scolastico temporale e comunicano ai Collegi docenti il numero delle ore da destinare alle attività extracurricolari.

Per la nostra Scuola dell'Infanzia:

- Inizio attività didattiche primo giorno lavorativo di settembre
- Termine attività didattiche: 30 giugno

Per il nostro Micronido:

- Inizio attività primo giorno lavorativo di settembre
- Termine attività ultimo giorno lavorativo di Luglio.

Feste Nazionali:

- tutte le domeniche;
- 1 novembre – festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre – Immacolata Concezione;
- 25 dicembre – S. Natale;
- 26 dicembre – S. Stefano;
- 01 gennaio – Capodanno;
- 06 gennaio – Epifania;
- S. Pasqua;
- lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile – anniversario della Liberazione;
- 01 maggio – festa del Lavoro;
- 02 giugno – festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente.
- Carnevale rito romano

Le date definitive del calendario scolastico vengono decise dal C.D.A. e consegnate ogni anno durante l'assemblea dei genitori e/o all' inizio anno scolastico.

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

La strutturazione della giornata scolastica della scuola dell'infanzia e del micronido è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali:
tra le ore 8:00 e le ore 15:00 per il micronido
tra le ore 8:30 e le ore 15,30 per l'infanzia

Infanzia

| dalle ore | alle ore | Attività |
|-----------|----------|--|
| 7,30 | 8,00 | prescuola |
| 8,00 | 9,30 | Ingresso gioco libero in salone |
| 9,30 | 9,45 | Gioco collettivo |
| 9,45 | 10,00 | Spuntino a base di frutta |
| 10,00 | 10,10 | Preghiera |
| 10,10 | 11,30 | Attività didattiche di sezione, laboratori, incontro settimanale di I.R.C. |
| 11,30 | 11,45 | Riordino degli spazi utilizzati e preparazione al pranzo |
| 11,45 | 13,00 | Preghiera di ringraziamento e condivisione del PRANZO |
| 13,00 | 14,00 | Gioco libero e prima uscita |
| 13,30 | 15,15 | “Momento” del sonno per i piccoli |
| 14,00 | 15,30 | Attività didattica per medi e grandi |
| 15,30 | 15,45 | Spuntino con pane e momento ricreativo |

| | | |
|-------|-------|------------|
| 15,45 | 16,00 | Uscita |
| 16,00 | 18,00 | doposcuola |

Micronido

| dalle ore | alle ore | Attività |
|-----------|----------|--|
| 8,00 | 9,30 | Ingresso gioco libero |
| 9,30 | 9,45 | Assemblea del mattino/gioco del “chi c'è” |
| 9,45 | 10,00 | Spuntino a base di frutta |
| 10,10 | 11,00 | Attività didattiche di sezione, laboratori |
| 11,00 | 11,15 | Preparazione al pranzo |
| 11,30 | 12,00 | PRANZO |
| 12,15 | 13,00 | Gioco libero e prima uscita |
| 13,00 | 15,15 | “Momento” del sonno per i piccoli |
| 15,15 | 15,30 | Bagno post nanna |
| 15,30 | 15,45 | Spuntino con pane e momento ricreativo |
| 15,45 | 17,00 | Uscita |

LA NOSTRA SETTIMANA TIPO

Durante l'anno scolastico verranno attuati alcuni laboratori che avranno durata variabile in base al progetto proposto (inglese, motoria, musica).

GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL MICRONIDO

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ATS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il **profilo dinamico funzionale (PDF)** da cui discende il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**.

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” (B.E.S.)** che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ATS, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del “progetto di vita” e del PEI, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GL) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;

- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche- didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2022-2025

La programmazione triennale 2022-2025 può essere aggiornata/adequata annualmente per contenuti ed obiettivi d' apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico durante l'assemblea.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- ♦ attività di sezione
- ♦ per fasce di età
- ♦ attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia in piccolo sia in grande gruppo, per età omogenee/eterogenee.

La programmazione del triennio ruoterà attorno ai concetti di: **natura - cultura - intercultura.**

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del **laboratorio**, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro e alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, si svolgono attività di laboratorio per bambini divisi in gruppi d'età, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni tenendo conto dei protocolli COVID.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i Bambini del 2° e 3° anno.

Tenendo conto dei protocolli Covid vigenti.

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: MICRONIDO - SCUOLA INFANZIA / SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola:

“La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.

È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l’attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l’oratorio, il comune, ...). (Dal Progetto Educativo della nostra scuola)

L’identità culturale del bambino, che la scuola dell’infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per favorire il passaggio dei bambini dal micronido alla scuola dell’Infanzia fino alla scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti ed educatori dei vari gradi;
- Due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria (nel rispetto della normativa COVID vigente);
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell’Infanzia presentano un profilo generale del bambino alle docenti della Scuola Primaria. Lo Stesso passaggio di informazione avviene tra l’educatrice del micronido e la docenti della scuola dell’infanzia.

MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l’identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- **FESTA DELLA MADONNA DEL MELOGRANO**
- **FESTA DELL’ANGELO CUSTODE E DEI NONNI**
- **FESTA DEL SANTO PATRONO della nostra Comunità**
- **AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE**
- **VISITA E SCAMBIO DI AUGURI CON GLI OSPITI DI CASA PRANDONI**
- **FESTA DEL SANTO NATALE per scambio degli auguri**
- **FESTA DI CARNEVALE**
- **FESTA DEL PAPA’**
- **QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA**
- **FESTA DELLA MAMMA**
- **FESTA DI FINE ANNO**
- **FESTA DI COMPLEANNO**

- **USCITE DIDATTICHE** Vengono programmate dal Collegio Docenti nella programmazione didattica. **Tutti questi momenti saranno attuati se le normative COVID ce lo consentiranno.**

LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b).

La proposta educativa intende, quindi, riservare particolare attenzione alla **dimensione religiosa** attraverso tre modalità:

- anzitutto attraverso ogni attività educativa proposta ai bambini, in quanto ciascuna di esse viene pensata e realizzata avendo sempre come riferimento il quadro valoriale cristiano, quindi il riferimento ad una antropologia cristiana (quando – ad esempio – si affronta il tema della formazione della coscienza, l'incontro del bambino con le cose e la natura, l'esperienza della bellezza, la ricerca di una risposta alle domande esistenziali...);
- attraverso uno specifico Insegnamento della Religione Cattolica, valorizzato rispetto a quanto è previsto negli Accordi di revisione del concordato (1984).
- attraverso momenti formativi specifici nei quali si vive e si testimonia, singolarmente o in gruppo, una adesione interiore di fede (ad esempio, con qualche gesto particolare, come può essere un segno di croce o la recita di qualche preghiera o qualche atto che esprime la fede nel Signore Gesù).

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La **Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie)** è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):

“Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.”

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai "livelli essenziali di prestazioni", per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- ✓ **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi **dono di Dio Creatore**.
- ✓ **scoprire la persona di Gesù** di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- ✓ **individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e **le espressioni del comandamento evangelico dell'amore** testimoniato dalla Chiesa.

Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall'esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l'effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell'arco degli anni della Scuola

dell'infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l'uno all'altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall'altra senza la mediazione operata da Gesù.

L'I.R.C. SI DECLINA nei 5 Campi di Esperienza: "IL SÉ E L'ALTRO", "IL CORPO E IL MOVIMENTO", "IMMAGINI,SUONI,COLORI" "IDISCORSIE LE PAROLE"," LA CONOSCENZA DEL MONDO"

CONTINUITA' VERTICALE: 0-6

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e "(...) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (...)”

La nostra scuola:

“La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.

È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, ...)”.

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per favorire il passaggio dei bambini dal micronido alla Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti ed educatori di vari gradi
- Due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria ... nel rispetto della normativa COVID
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria. Lo Stesso passaggio di informazione avviene tra l'educatrice del micronido e l'insegnante della scuola dell'infanzia

CONTINUITA' ORIZZONTALE

ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA

“Nella scuola dell'infanzia e micronido più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;

- assumersi le proprie responsabilità.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nel micronido e nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione alla famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

L'OPEN DAY

Previsto una volta all'anno, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane

Si consegna ai genitori la modulistica che potranno riportare compilata all'atto di iscrizione oppure procedere il giorno stesso. I genitori in questa occasione possono avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con il personale docente per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

Le modalità di accesso all'open day saranno garantite in base alla normativa COVID.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

I PRIMI INCONTRI CON GENITORI E CON BAMBINI

I genitori sono invitati a fine agosto dalla scuola per ricevere utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco.

Per il micronido sono previsti degli incontri individuali nel mese di luglio per programmare l'inserimento di settembre.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti restano disponibili ,durante tutto l'anno scolastico , per i colloqui individuali qualora la famiglia ne avvertisse la necessità.

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

La scuola, durante l'anno, propone incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

Il tutto avverrà nel rispetto della normativa COVID.

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza...), la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, l'Azienda Territoriale Sanitaria e partecipa al Collegio di zona per le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia e nidi (ai sensi della L. 62/2000) dalla Fism di COMO, partecipa al Collegio Docenti/Coordinatrice della zona.

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATIVA

CONSIGLIO DI SCUOLA

In stretta sintonia col Consiglio di Amministrazione – organo responsabile del PTOF, del Progetto Educativo e dell'identità di ispirazione cristiana della scuola – per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nella organizzazione interna della nostra Scuola dell'Infanzia paritaria, in ottemperanza alla vigente legislazione, è istituito il

Consiglio di Scuola così composto:

- Docente con coordinamento ed educatrice;
- un rappresentante del personale ATA;
- rappresentanti dei genitori, nominati dalla Assemblea Generale dei genitori della Scuola e del micronido, all'inizio dell'anno scolastico;
- rappresentante del CDA.

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.

I genitori componenti del Consiglio di Scuola sono rieleggibili di anno in anno e decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.

CONSIGLIO SEZIONE

Questo organismo viene istituito ed opera esclusivamente nelle scuole monosezionali.

E' consultivo e propositivo.

E' formato dall'insegnante della sezione cui spetta la convocazione e che svolge la funzione di presidente e da uno/due rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea dei genitori della sezione stessa, durante il primo mese di ciascun anno scolastico.

COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutte le docenti della scuola/micronido, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta al mese in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

E' convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce almeno tre volte all'anno.

La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte l'anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socio-culturale e relazionale.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Nella prima riunione dell'anno, i genitori presenti nell'assemblea eleggono:

- a) il proprio presidente;
- b) il segretario;
- c) il genitore (può anche essere lo stesso Presidente) o i genitori che li rappresentano negli Organi collegiali della scuola (Consiglio di Scuola);

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico. L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- ◆ prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- ◆ esprimere il proprio parere sul P.T.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- ◆ formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- ◆ prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti.

PIANO DELLA FORMAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.LGS. 81/2008 INTEGRATO D.LGS 106/2009

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

La nostra scuola si avvale di un RSPP esterno.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione (effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro) è stata compiuta presso la nostra scuola dal R.S.P.P. Ing. Anna Sassi.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge a titolo esemplificativo: Antincendio, Pronto Soccorso, ex libretto sanitario ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

E' stata individuata la figura del referente COVID che attua le procedure previste dalla normativa e dai protocolli COVID.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO E A VALENZA DI LEGGE

Il personale docente frequenta i corsi Fism annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei Bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP.)

La nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali (contabilità e paghe) che il CENTRO SERVIZI FISM COMO a Srl offre agli associati; il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.

NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE

ESTRATTO DA: "IL REGOLAMENTO INTERNO"

FREQUENZA

I Genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso ed uscita dei BAMBINI

8:00-9:30 ingresso

15:45-16:00 uscita (13.00 uscita intermedia)

Il micronido prevede l'ultima uscita alle ore 17:00

Nel caso in cui si prevedano ritardi motivati, è opportuno informare la scuola / l'insegnante con preavviso.

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei Bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

MALATTIE

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n°12 del 04/08/2003 ha abolito tale obbligo.

Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola per evitare contagi.

I genitori di Bambini e le Bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e le carte ATS compilate, specificando a quale alimento si è allergici.

Inoltre si fa presente che durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (se non secondo il Protocollo di somministrazione farmaci della scuola).

Solo in questo periodo di emergenza sanitaria da Sar-cov-2 viene richiesto ai genitori di giustificare l'assenza da scuola (anche di un solo giorno) e in caso di infezione da Covid vengono rispettate le norme previste dai protocolli vigenti al momento del caso.

VACCINAZIONI

Il MIUR, con propria CM n. 18902 del 7.11.2018, disciplina le iscrizioni alle sezioni di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2019-2020, secondo modalità e tempistiche ormai conosciute, richiamando nel contempo la responsabilità genitoriale e l'attenzione sugli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 31 luglio 2017, n. 119.

La presentazione del certificato con l'avvenuta vaccinazione o in sostituzione l'autocertificazione, non verrà più richiesta da questa Scuola come requisito essenziale di accesso, in quanto dall'anno scolastico 2019-2020 nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi per l'infanzia, verranno messe in atto le procedure richiamate dalla legge 31 luglio 2017, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci"; in particolare l'art. 3 bis – c.1, dispone:

1. "A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, **entro il 10 marzo, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico ...**"
2. "**Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 10 giugno, gli elenchi di cui al comma 1, completandoli con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente**".

3. **“Nei 10 giorni successivi all’acquisizione degli elenchi** di cui al comma 2, **i dirigenti** delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l’infanzia, **invitano i genitori** esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi **a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l’effettuazione delle vaccinazioni ovvero l’esonero**, l’omissione o il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all’azienda sanitaria locale territorialmente competente”.
4. **“Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici** delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l’infanzia **trasmettono la documentazione** di cui al comma 3 pervenuta, **ovvero ne comunicano l’eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che provvede agli adempimenti di competenza”**.
5. **“Per i servizi educativi per l’infanzia e le scuole dell’infanzia, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la decadenza dall’iscrizione”**.

ESONERATI DALL’OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE

La legge prevede che potranno essere esonerati dall'obbligo della vaccinazione **solo i bambini già immunizzati** (per aver contratto la malattia naturalmente) **o che si trovino in specifiche condizioni cliniche documentate**; in tal caso, la vaccinazione potrà essere posticipata. Tali soggetti potranno eseguire le altre vaccinazioni in formulazione "monocomponente" o combinata, in cui sarà assente l'antigene per la malattia per la quale c'è già la copertura. Spetta alle ATS verificare l’adempimento e il richiamo al rispetto della norma, dopo aver eseguito i dovuti controlli e considerate le diverse motivazioni di esonero, omissione o posticipo.

VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE

Le vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.



DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO

Ogni bambino e bambina dovrà avere nello spogliatoio della scuola, un sacchetto di tela contrassegnato con nome e cognome contenente un cambio completo di vestiti (mutandine, canottiere, calzine e scarpe, pantaloni, magliette, felpa, idonei alla stagione).

E’ obbligatorio per tutti i bambini cambiare le scarpe con cui si arriva a scuola, con un paio di ciabattine da lasciare a scuola.

.La scuola per i sopraccitati giochi declina ogni responsabilità.

Per il micronido è previsto un corredo composto da:

-  zainetto contenente un cambio completo,
-  5 bavaglie contrassegnate che verranno riconsegnate giornalmente.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Per i bambini che abitano lungo il percorso e che intendono fruire del trasporto pubblico possono rivolgersi al Comune.

CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE

SCUOLA DELL’INFANZIA:

Il contributo annuale a carico delle famiglie (ex retta) è determinato per l'anno scolastico 2022/2023 nella misura di:

- € 2.200 contributo annuale
- € 110 per quota d'iscrizione comprensiva del materiale didattico

Per gli anni successivi (2023/2024 -2024/2025) verrà determinato in relazione ai contributi statali e regionali che dovrebbero garantire "la libertà di scelta educativa delle famiglie" senza possibili ulteriori aggravii per le stesse.

I servizi di pre-scuola e post-scuola prevedono, (ove fruiti) un contributo a carico delle famiglie rispettivamente di € 5,00 a giornata oppure, solo per il post-scuola € 50,00 mensili dalle 16,00 alle 17,00 e di €100 mensili dalle 16,00 alle 18,00.

MICRONIDO:

Il contributo annuale a carico delle famiglie è determinato per l'anno scolastico 2022/2023 nella misura di:

- € 3.850 full time
- € 2.420 part time max 4 ore
- € 8.00 tariffa oraria per richieste temporanee o ad accesso limitato
- € 150 per quota d'iscrizione comprensiva del materiale didattico e per la cura dei bambini

Per gli anni successivi sarà determinato dal Cda.

Modalità di pagamento:

Il contributo va corrisposto secondo le seguenti modalità:

- ✚ sdd bancario,
- ✚ bonifico bancario,
- ✚ contanti (se il pagamento viene fatto in contanti non si potrà, in sede di dichiarazione dei redditi, usufruire della detrazione prevista)

I suddetti contributi, sono dovuti per l'intero anno scolastico (ad esempio indipendentemente da eventuali assenze più o meno prolungate)

Anche in caso di ritiro scolastico non è previsto il rimborso del contributo annuale della famiglia (vedi regolamento).

Il contributo annuale a carico delle Famiglie è versabile: in una o più rate (sino ad un massimo di 10 per l'infanzia e 11 rate per il micronido) e dovrà effettuarsi ai fini delle norme su trasparenza, tracciabilità, antiriciclaggio.

Il pagamento non deve prevedere oneri a carico del beneficiario.

Il versamento dovrà vedere ben specificato:

- il nome del Bambino/a per cui viene effettuato il versamento del contributo;
- il mese o i mesi per cui viene effettuato il versamento del contributo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità:

A tutto il personale docente e ATA (di nuova assunzione) la scuola richiede il certificato penale del casellario giudiziale.

LEGITTIMAZIONE

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Per la scuola dell'infanzia paritaria (3-6 anni)

Il collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022-2025 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Elisa & Mario Lezzeni paritaria con D.M. Protocollo 488/2471 del 28/2/2001.

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 29 Novembre 2021

Presentato al Consiglio di Amministrazione il 04 Dicembre 2021

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Torno, 04 Dicembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola

Il Legale rappresentante

Don Attilio Pandolfi

Per il Collegio docenti/educatrici

La Coordinatrice pedagogico-didattica

Anna Lisa Vaghi